UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	19283		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/19		
DOCENTE RESPONSABILE	DI CHIARA FRANCESCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DI CHIARA FRANCESCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	CERRITO MARTA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**CERRITO MARTA** Lunedì 10:00 13:00 via Maqueda 172 - Dipartimento di Giurisprudenza, I piano, ex Sezione di storia del diritto, stanza 31. on-line via Teams **DI CHIARA FRANCESCO** Mercoledì 10:00 14:00 presso via Maqueda 172 - Dipartimento di Giurisprudenza, I piano, ex Sezione di storia del diritto, stanza 5.		

DOCENTE: Prof. FRANCESCO DI CHIARA

PREREQUISITI	Adeguata conoscenza delle nozioni generali della storia medievale, moderna e contemporanea così come dei principali concetti giuridici
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione • abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione nel campo di studi di livello post secondario della disciplina e siano a un livello, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; Capacita' di applicare conoscenza e comprensione • siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacita' di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Abilita' comunicative • sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; Autonomia di giudizio • abbiano la capacita' di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio,buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma n. 1 prova in itinere scritta da sostenere nel corso del I o del II ciclo di lezioni. La prova, che consiste nella somministrazione di 4 quesiti a risposta aperta e' intesa a verificare il grado di comprensione e di conoscenza degli argomenti. La sottoposizione alla prova in itinere e' facoltativa per lo studente. Il giudizio sulla prova non fa media ai fini dell'esame finale e consiste nell'alternativa: Giudizio positivo/giudizio negativo.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e discussione e analisi di fonti storiche

MODULO
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO MODULO I

Prof. FRANCESCO DI CHIARA

TESTI CONSIGLIATI

E. Cortese, Le grandi linee della storia giuridica medievale, Roma, Il Cigno, 2000.
E. Conte, Diritto comune, Bologna, Il Mulino 2009.

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20004-Storico-giuridico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso e' condurre lo studente a imparare a confrontarsi con il testo giuridico, inserendolo nel contesto storico. Lo studio del diritto in una prospettiva storica consente allo studente di investigare la relativita' delle soluzioni giuridiche e la loro trasformazione nel corso del tempo. Oltre ad acquisire capacita' critica, apertura culturale e senso di relativita, lo studente avra' cosi' modo di cogliere la dimensione storico-sociale del diritto, misurandosi con una prospettiva diversa da quella legalistica tradizionalmente legata allo studio del diritto positivo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
7	Introduzione del corso: il diritto in una prospettiva storica
8	Lineamenti di diritto medievale: Bologna e la nascita dell'Universita'
8	Lineamenti di diritto medievale: il diritto canonico
8	Lineamenti di diritto medievale: ius comune e iura propria
7	Lineamenti di diritto medievale: la scuola del Commento
9	L'evoluzione della Giurisprudenza tra XV e XVII secolo

ORE	Esercitazioni
1	Esercitazione

MODULO
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO MODULO II

Prof.ssa MARTA CERRITO

TESTI CONSIGLIATI	
A. PADOA SCHIOPPA, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'eta' contemporanea, Bologna, il Mulino, 2007, pp. 221-620; E. DEZZA, Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812), Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-80 e 125-162.	
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20004-Storico-giuridico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
Obiettivo del corso e' condurre lo studente a imparare a confrontarsi con il testo giuridico, inserendolo nel contesto storico. Lo studio del diritto in una prospettiva storica consente allo studente di investigare la relativita' delle soluzioni giuridiche e la loro trasformazione nel corso del tempo. Oltre ad acquisire capacita' critica, apertura culturale e senso di relativita, lo studente avra' cosi' modo di cogliere la dimensione storico-sociale del diritto, misurandosi con una prospettiva diversa da quella legalistica tradizionalmente legata allo studio del diritto positivo.	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Diritti nazionali e diritto comune negli stati dell'Europa moderna
8	Giusnaturalismo
8	L'Illuminismo giuridico e diritto delle rivoluzioni
8	Codificazione
8	Il diritto delle nazioni nel XIX secolo
7	Autori, testi e casi di studio

ORE	Esercitazioni
1	Esercitazione